

P

Parma
Welcome

Parma

Piccola
guida
alla città

italiano



Parma

*scopri
vivi
gusta*



Parma

Welcome

Piccola guida alla città - Parma Welcome

foto: Lucio Rossi Foto R.C.R Parma, Edoardo Fornaciari,
Flicker Comune di Parma, Getty Images,
Archivio Ufficio Turismo del Comune di Parma

in copertina:

Correggio, *Camera di San Paolo*
(foto Edoardo Fornaciari)

© Comune di Parma 2024



Storia

Parma è una città piena di grazia, dove si respira un'atmosfera raffinata, da piccola capitale. Il suo centro, ricco di capolavori artistici, grandi aree verdi, piccoli e grandi tesori di epoche diverse, accoglie turisti e cittadini e li trattiene con garbo.

Antica capitale del ducato di Parma e Piacenza (1545-1859), la città di Parma è sede universitaria dall'XI secolo. Città intrisa di grazia e raffinatezza, incanta con un centro storico ricco di capolavori artistici, grandi aree verdi e un patrimonio culturale di assoluto valore.

Fondata dai romani, che diedero il nome alla famosa Via Emilia, che la attraversa, fu poi conquistata dai Longobardi e dopo lunghe vicissitudini legate al dominio di Federico Barbarossa, nel 1545 papa Paolo III, nato Alessandro Farnese, ne fece il Ducato di Parma, affidandolo al figlio illegittimo Pier Luigi Farnese. La

famiglia farnesiana mantenne il governo ducale fino al 1731, facendo di Parma una piccola capitale italiana, ricca delle opere di grandi artisti quali il Correggio e il Parmigianino. Estinti i Farnese la città passò all'Infante di Spagna Carlo I, figlio di Elisabetta Farnese e di Filippo V di Spagna. Nel 1802 Napoleone Bonaparte annetté il ducato alla Francia, trasformandolo in semplice dipartimento.

Durante l'occupazione francese, diverse opere d'arte presero la via della Francia a causa delle spoliazioni napoleoniche. Parma fu insieme a Firenze la più saccheggiata, la maggior parte delle opere che rimasero in Francia, vennero poi esposte al Louvre.

Con l'abdicazione di Napoleone avvenuta nel 1814, il Congresso di Vienna assegnerà il Ducato a Maria Luigia d'Austria, seconda moglie di Napoleone, sovrana molto amata. Alla sua morte il Ducato tornerà



poi ai Borbone e successivamente, il plebiscito del 1860 l'annetterà definitivamente al Regno d'Italia.

Nei primi anni del '900, Parma vide il diffondersi delle organizzazioni sindacali e socialiste e la sempre più forte opposizione al regime fascista, che si stava affermando in Italia. Per i sacrifici delle sue popolazioni e per la sua attività, nella lotta partigiana durante la seconda guerra mondiale, Parma è tra le Città decorate al Valor Militare per la Guerra di Liberazione e insignita della Medaglia d'Oro al Valor Militare.

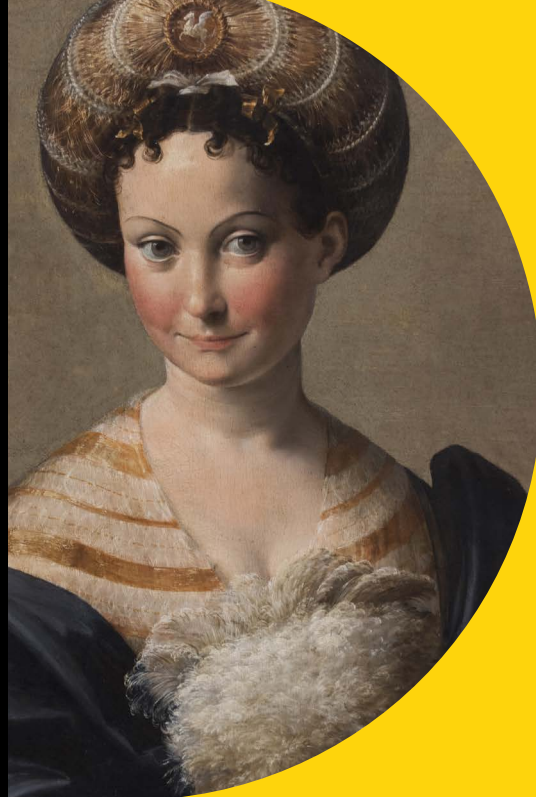
La ricostruzione e lo sviluppo economico del secondo dopoguerra ridiedero slancio alla città, che cominciò ad affermarsi nel campo dell'industria alimentare e a riprendere posizioni nel mondo artistico culturale, anche grazie al recupero del patrimonio storico e al rilancio delle sue tradizioni. Parma è inoltre sede dal 2003 dell'Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare (EFSA) e dal 2015, prima città italiana ad essere designata come Città Creativa UNESCO per la Gastronomia.



Itinerario 1 giorno

Per un itinerario a piedi tra i principali luoghi del centro storico, in giornata:

- Duomo
 - € Battistero - Museo Diocesano
 - € Camera di San Paolo
 - € Teatro Regio
 - € Complesso Monumentale della Pilotta
 - Parco Ducale
- € ingresso a pagamento



Scopri di più

Per un itinerario a piedi tra i principali luoghi del centro storico, in più giorni:

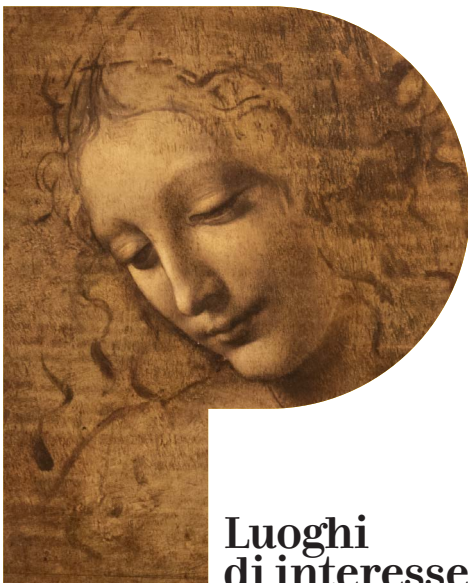
- Basilica Santa Maria della Steccata
- Chiesa di San Giovanni Evangelista e Monastero
- Chiesa San Francesco del Prato
- Chiesa della Santissima Annunziata
- Castello dei Burattini e Pinacoteca Stuard
- Casa della Musica e Casa del Suono
- Casa Natale e Museo Toscanini
- € Spezieria di San Giovanni
- € Museo Glauco Lombardi

€ ingresso a pagamento



Scopri





Luoghi di interesse

L'itinerario si muove nella parte centrale della città, tra i monumenti di più intenso valore simbolico: il Duomo, il Battistero e il Complesso Monumentale della Pilotta che custodisce i tesori d'arte della Galleria Nazionale, lo straordinario e unico Teatro Farnese, il Museo Archeologico, la Biblioteca Palatina e il Museo Bodoni. Imperdibili gli affreschi del Correggio nelle cupole del Duomo, della Chiesa di San Giovanni Evangelista e della Camera di San Paolo e quelli del Parmigianino nella Basilica di Santa Maria della Steccata. Di grande interesse sono: la Pinacoteca Stuard, il Museo Diocesano, il Museo Glauco Lombardi, Il Castello dei Burattini – Museo Giordano Ferrari, l'APE Parma Museo e il Ponte Romano. Il Teatro Regio, tempio della lirica, la Casa della Musica e il suo Museo dell'Opera,

la Casa del Suono, il Museo Casa Natale di Toscanini e l'Auditorium Paganini presentano ai visitatori un altro grande tesoro della città: la tradizione musicale.

Complesso Monumentale della Pilotta

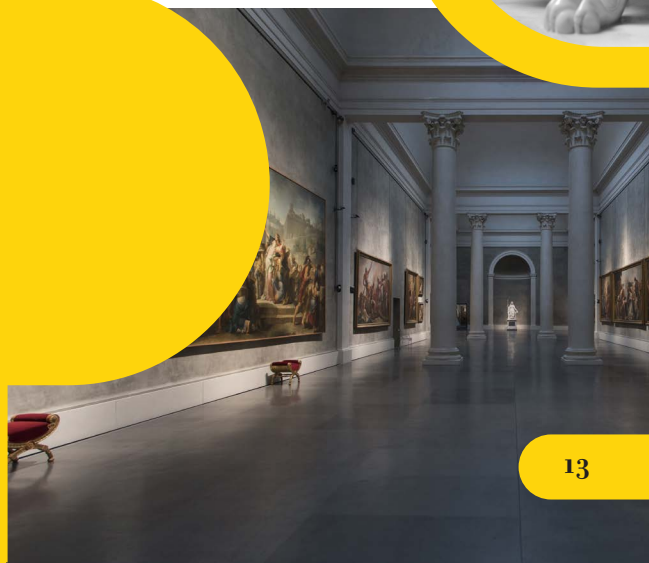
Palazzo della Pilotta

La costruzione di questo immenso complesso, concepito come palazzo di servizio della casa ducale, iniziò nel 1583 con il duca Ottavio Farnese.

L'origine del suo nome deriva dal gioco della «pelota» che veniva praticato in uno dei cortili. Oggi ospita al suo interno la Galleria Nazionale, il Teatro Farnese, il Museo Archeologico, il Museo Bodoni e la Biblioteca Palatina.

Galleria Nazionale

Istituita dai Duchi di Parma, Don Filippo e Don Ferdinando di Barbone, venne arricchita dagli acquisti operati da Maria Luigia d'Au-



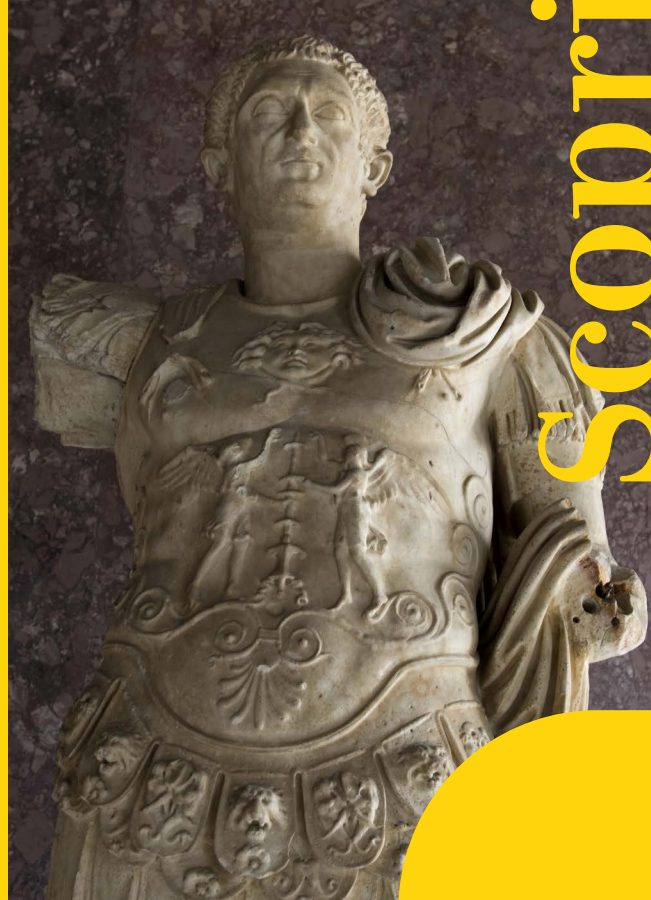
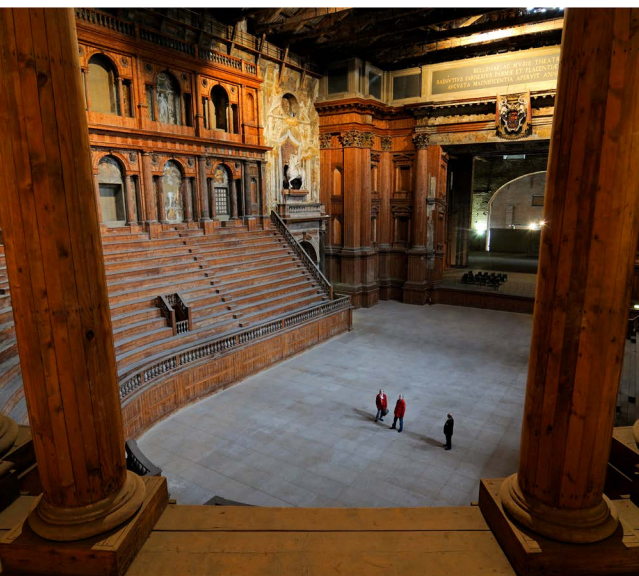
stria, diventando così un'importante collezione di quadreria. Le collezioni comprendono, tra le altre, opere di Alessandro Araldi, Correggio, Parmigianino, Tintoretto, Annibale e Lodovico Caracci, Lanfranco, Canaletto, Leonardo Da Vinci.

Teatro Farnese

Il Teatro Farnese, opera lignea di Giovan Battista Aleotti, fu voluto da Ranuccio I Farnese nel 1618 per festeggiare la sosta a Parma di Cosimo II de' Medici e venne collocato nel Palazzo della Pilotta trasformando l'originaria Sala d'Armi. L'inaugurazione avvenne nel 1628 in occasione del matrimonio tra Margherita de' Medici e il Duca Odoardo Farnese.

Museo Archeologico Nazionale

Uno dei più antichi musei d'Italia ospita



preziosi materiali provenienti dagli scavi di Veleia, la collezione egizia, la sezione pre e protostorica e quella dedicata a Parma e dintorni risalente all'età romana.

Museo Bodoni

Al suo interno sono conservate attrezzature originali e documenti d'archivio del tipografo Giambattista Bodoni, che diresse la Stamperia Ducale dal 1768. L'opera di maggior pregio è l'Illiade nella versione in greco del 1808.

Curiosità

La **Gazzetta di Parma** si contende con quella di Mantova il primato di giornale più antico d'Italia: la prima copia conservata data 19 aprile 1735, anche se probabilmente veniva stampata già prima.

Nel Settecento era un foglio che riportava le notizie dalle corti europee; dal 1772 al 1779 fu stampata da **Giambattista Bodoni**.



Duomo

Dedicato all'Assunta, il Duomo è tra gli edifici romanico-padani più rappresentativi del periodo. Iniziato verso il 1059, venne consacrato nel 1106. Oggi la facciata presenta tetto a capanna, tre ordini di logge e tre portali. La facciata, tra due torri, ne vede oggi realizzata soltanto una, costruita fra il 1284 e il 1294 e recante sulla cuspide la copia dell'angelo in rame dorato il cui originale ora è nel Museo Diocesano. All'interno il Duomo presenta una struttura a tre navate e un transetto con cappelle laterali terminate da absidi. La decorazione interna presenta pezzi scultorei di notevole interesse, mentre nel transetto, è murata la Deposizione di Benedetto Antelami. Correggio tra il 1525 e il 1530 dipinse la Cupola rappresentando l'Assunzione della Vergine circondata da Apostoli, efebi e angeli recanti strumenti musicali e, nei pennacchi, i santi patroni della città.

Battistero di San Giovanni

Posto accanto al Duomo, il Battistero di Parma rappresenta una tra le più alte espressioni dell'arte in Italia. Di forma ottagonale, il monumento reca sull'architrave del portale nord la data di inizio dei lavori di costruzione e il nome di Benedetto Antelami, che diresse l'opera e realizzò quasi per intero la mirabile decorazione plastica dell'edificio. Il solenne interno, a gusto gotico, è reso slanciato da sedici costoloni che si irradiano verso la volta ogivale convergendo nella chiave di volta ad anello. Al centro, la doppia va-

sca battesimale ad immersione, anch'essa a struttura ottagonale, è risalente alla fine del XIII secolo. Sempre all'interno il ciclo dei mesi e delle stagioni e i rispettivi segni zodiacali scolpiti dall'Antelami. L'edificio, coperto a cupola, presenta nella parte inferiore nicchie semicircolari e nella parte superiore due ordini di logge. Nella volta interna pitture a tempera della seconda metà del XIII secolo.

Museo Diocesano

All'interno del museo sono raccolti materiali provenienti da Cattedrale, Battistero e Vescovado. Fra gli oggetti di età medievale sono esposte le lastre del presbiterio della Cattedrale, quattro leoni stilofori in marmo e le sei statue originali delle nicchie esterne del Battistero. È oggi nelle sale del Museo la statua dell'Arcangelo Raffaele sostituita da una copia sul campanile della Cattedrale.



Chiesa di San Giovanni Evangelista e Monastero

Le origini della Chiesa risalgono al X secolo, anche se è la facciata barocca a definirne l'aspetto. Al suo interno la grande cupola dipinta dal Correggio rappresenta la Visione mistica di san Giovanni. Il campanile sul lato destro fu aggiunto nel 1613, con un'altezza di 75 metri è il più alto di Parma.

Il Monastero, uno dei più imponenti della città, conserva ancora oggi un fascino quasi immutato, un vasto insieme di edifici che comprende anche i chiostri e la Biblioteca Monumentale.

Spezieria di San Giovanni

Situata entro le mura del convento di San Giovanni, l'antica farmacia fu aperta con ogni probabilità nel 1201. La storica Spezieria si presenta oggi in un percorso articolato in quattro sale con scaffalature lignee, affreschi e antichi strumenti di lavoro.



Complesso Monumentale di San Paolo e Camera del Correggio

La Camera di San Paolo è collocata all'interno dell'antico monastero omonimo: fondato nel 985 dal Vescovo di Parma Sigefredo II, il complesso, nei secoli, si è notevolmente ampliato comprendendo i locali riservati alle monache, giardini, orti, edifici di servizio e chiostri. I secoli Quattrocento e Cinquecento, durante la reggenza delle badesse Cecilia Bergonzi e Giovanna da Piacenza, rappresentano il periodo di maggior splendore del monastero di San Paolo: risalgono infatti a questo periodo le stanze affrescate, comunicanti, commissionate dalla badessa Giovanna da Piacenza per il suo appartamento pri-



vato. Da ricordare, sempre dell'Araldi, la Cella di Santa Caterina, collocata all'interno del Giardino di San Paolo. La Camera del Correggio, una delle massime testimonianze del Rinascimento, di forma quasi cubica, è decorata con affreschi ispirati a soggetti classici: la decorazione pittorica riveste la struttura tardo gotica a ombrello della cupola con un pergolato di fronde e steli di bambù intrecciati, tra i quali si aprono dei finti ovati con gruppi di putti, affacciati all'interno della sala.

Pinacoteca Stuard

Allestita nell'ex monastero benedettino di San Paolo, la Pinacoteca è intitolata a Giuseppe Stuard, filantropo e collezionista parmigiano. La collezione, allestita secondo un ordine cronologico dalla tarda antichità al Novecento, consta di due nuclei: il primo comprende le opere donate da Stuard alla Congregazione di San Filippo Neri e quelle accumulate nei secoli dalla Congregazione stessa, mentre il secondo nucleo è costituito dalle opere di proprietà del Comune di Parma.



Museo Giordano Ferrari Castello dei Burattini

Una delle più importanti raccolte italiane riguardanti il teatro di figura, "Il Castello" è dedicato a Giordano Ferrari, burattinaio parmigiano che ebbe il merito di dar vita alla originaria collezione. Un itinerario stimolante e divertente si snoda lungo le sale del museo dove si trovano in esposizione burattini, marionette, pupazzi, scenografie, oggetti di scena e manifesti.

Teatro Regio

Edificato nel 1821-29 su commissione di Maria Luigia e su progetto di Nicola Bettoli, il teatro ha facciata neoclassica, costituita da porticato a doppio ordine di finestre. Al suo interno, di notevole interesse sono le decorazioni, il sipario e il lampadario di manifattura francese. È il tempio della lirica.

Auditorium Paganini

Progettato da Renzo Piano l'edificio sorge nel vecchio zuccherificio Eridania, costruito nel 1899 e dismesso nel 1968. Esempio originale di recupero di archeologia industriale, l'Auditorium dispone di una sala con 780 posti, foyer, sale prove ed uffici.

Casa della Musica e Casa del Suono

All'interno de La Casa della Musica, Il Museo dell'Opera racconta quattro secoli di storia del teatro d'opera a Parma attraverso fotografie, manifesti, oggetti e documenti provenienti dall'Archivio storico del Teatro Regio di Parma, conservato presso Casa della Musica. La Casa del Suono propone un articolato percorso espositivo dove trovano spazio la ricca raccolta di strumenti di comunicazione e riproduzione sonora, dal fonografo all'mp3, rappresentata dalla collezione di don Giovanni Patanè, la preziosa orchestra d'archi ideata e costruita da Renato Scrollavezza, oltre alla possibilità per i visitatori di immergersi in innovative esperienze di riproduzione sonora anche attraverso il Lampadario Sonoro e la Sala Bianca.

Museo Casa natale Arturo Toscanini

La casa natale del celebre direttore d'orchestra Arturo Toscanini, donata dalla Famiglia, situata nel popolare quartiere dell'Oltretorrente, è stata

trasformata in museo in occasione del centenario della nascita nel 1967.

Basilica Santa Maria della Steccata

Esempio del Rinascimento a Parma, con pianta centrale a croce greca di tipo bramantesco, la Chiesa di Santa Maria della Steccata venne eretta ad opera di Bernardino e Giovanni Francesco Zaccagni su progetto di ignoto tra il 1521 e il 1539. All'interno, affreschi di Parmigianino e di Michelangelo Anselmi. La cupola si deve a Bernardino Gatti (1560). Importanti le sculture tombali e la Sagrestia Nobile (1665) di G. B. Mascheroni e Carlo Rottini.

Museo Glauco Lombardi

Preziose testimonianze di vita, di costume e di arte del Ducato parmense dal 1748 al 1859. Particolare attenzione è rivolta al regno di Maria Luigia d'Austria, con arredi e cimeli appartenuti alla Duchessa. Il museo ospita inoltre acquerelli, incisioni e dipinti dell'800, pitture francesi del '700 e la raccolta Petitot.





L'etimologia del **nome Parma** deriva probabilmente da nomi documentati di tribù etrusche «Parmii» o «Parmnial», seppure non sia ancora documentata l'esistenza di un centro etrusco nella zona. Secondo altri, invece, il nome deriva dalla voce latina *parma/parmae*, scudo rotondo in dotazione alla fanteria che richiama la funzione strategica della città.



È ben visibile un esempio di unità di misura locale come il “**Mattone di Parma**” in Piazza Garibaldi, sul lato destro del Palazzo del Governatore angolo Strada Cavour.

Per ogni città del Ducato e per ogni mestiere si usavano unità di misura e campioni differenti. Agli inizi dell'Ottocento furono sostituite gradualmente dalle unità del sistema metrico decimale e abolite del tutto con l'unità d'Italia.

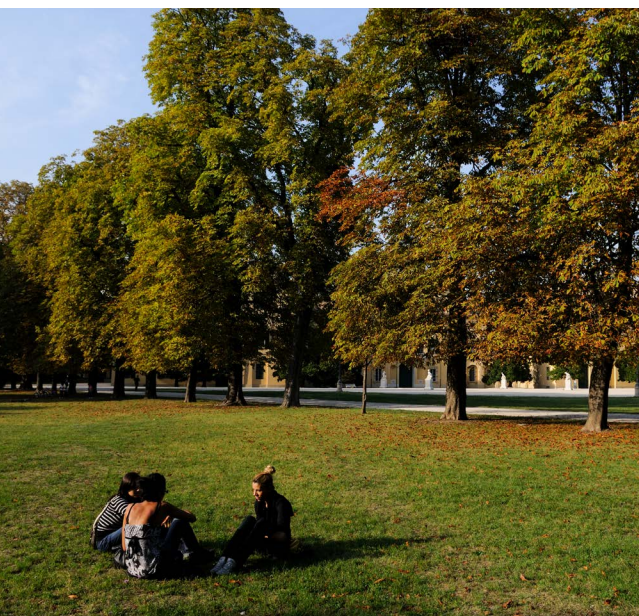


Chiesa di San Vitale

L'attuale forma a croce latina, a navata unica, ampio presbiterio, cupola e dieci cappelle si deve a Cristoforo Rangoni, detto il Ficarelli. L'elegante facciata su due ordini è arricchita da statue raffiguranti San Vitale e Santa Valeria, Santi Gervaso e Protaso, San Gregorio Magno e Sant'Ambrogio. Degno di nota è l'apparato scultoreo in stucco, tra i più fastosi esempi di decorazione plastica barocca in Emilia.

Ponte romano

Il ponte, detto Pons Lapidis, in muratura, fu costruito in età augustea. Con le sue undici diseguali arcate misurava 140 metri. Dell'originaria costruzione resta soltanto il conglomerato delle fondamenta.



Parco e Palazzo Ducale

Il Parco Ducale presenta alberi secolari che nella loro collocazione creano un'elaborata architettura verde, studiata e approntata nel 1560 e ampliata nel '700. È adornato con gruppi scultorei di Jean Baptiste Boudard. Il Palazzo, attualmente

sede dell'Arma dei Carabinieri, fu voluto da Ottavio Farne-
se nel 1561 e costruito su progetto del Vignola. All'interno, alcuni affreschi del '500 di Jacopo Ber-
toja, una sala affrescata da Agostino Carracci e stucchi di Luca Reti.





Chiesa di San Francesco del Prato

A pochi passi dal Duomo, si affaccia sull'omonimo piazzale, la chiesa di San Francesco del Prato, gioiello gotico della città, riaperta dopo 200 anni di storia travagliata. Iniziata nel 1240, vide compiersi la costruzione in tre tempi, si trasformò in prigione nell'800 e venne utilizzata come carcere fino al 1992. Restituita poi all'Ordine Francescano, viene riconsacrata nel 2021, dopo un'attesa lunga secoli.

Ospedale vecchio

Dalla fine del secolo XV al 1926 questo enorme complesso ha ospitato l'Ospedale di Parma, uno dei più antichi d'Italia, fondato nel 1201 da Rodolfo Tanzi. All'interno si trova l'Oratorio di Sant'Illario, dedicato al patrono della città e costruito nel 1663. Oggi l'edificio ospita eventi culturali e mostre e sotto i suoi portici si svolge ogni giovedì un mercato dell'antiquariato.

Chiesa dell'Annunziata

Realizzata dopo il 1566, la chiesa si compone di un corpo centrale di forma ellittica al quale si giustappongono dieci cappelle radiali scandite da contrafforti e sopra al portale centrale un rilievo in stucco raffigura l'Annunciazione.

Chiesa di Santa Maria del Quartiere

La costruzione della chiesa di Santa

Maria del Quartiere, così chiamata in quanto eretta nei pressi del quartiere di una guarnigione militare, iniziò nel 1604 su progetto dell'architetto Gian Battista Aleotti e fu in seguito modificato da G.B. Magnani.

Chiesa di Santa Croce

L'origine romanica della chiesa, che sorge lungo il percorso dell'antica Via Francigena (XII secolo), è ancora evidente dalle decorazioni plastiche interne e da alcuni particolari della facciata. La forma attuale dell'edificio risale al 1415, per mano di Giorgio da Erba.

Orto botanico

e Museo di Storia naturale

Realizzato nel 1770, conserva preziosi erbari, collezioni di Bonsai, Pelargonium, Rose botaniche e antiche. Ospita la sezione didattica del Museo di storia naturale di Via dell'Università; quest'ultimo è costituito da settori espositivi di zoologia sistematica ed etnografica comprendenti la prestigiosa collezione Bottego, la raccolta Piola, Ferrante e le raccolte di zoologia Andres e Del Prato.

Museo cinese ed etnografico

Collocato presso l'istituto dei Missionari Saveriani, il museo vuole dare una panoramica del mondo artistico cinese attraverso una collezione di ceramiche, bronzi, pitture e oggetti di uso quotidiano. Il settore etnografico invece mostra materiali provenienti da Giappone, Indonesia, Brasile, Messico ed Africa.



Il colore **giallo Parma**, tipico della città ducale, esiste ancora e sopravvive in due diverse varianti: una più chiara risalente al Settecento, di origini francesi e l'altra più intensa, del secolo successivo arrivata con Maria Luigia e il periodo austriaco.

Il giallo utilizzato per colorare ville e palazzi è diventato sempre più scuro, intensificandosi poi ulteriormente fino alla fine dell'Ottocento.

Alcuni esempi di palazzi giallo Parma sono il Teatro Regio, il Palazzo della Riserva, il Palazzo del Governatore e il cimitero monumentale della Villetta.

ParmaWelcome APP

La Visitor Experience di Parma Welcome!

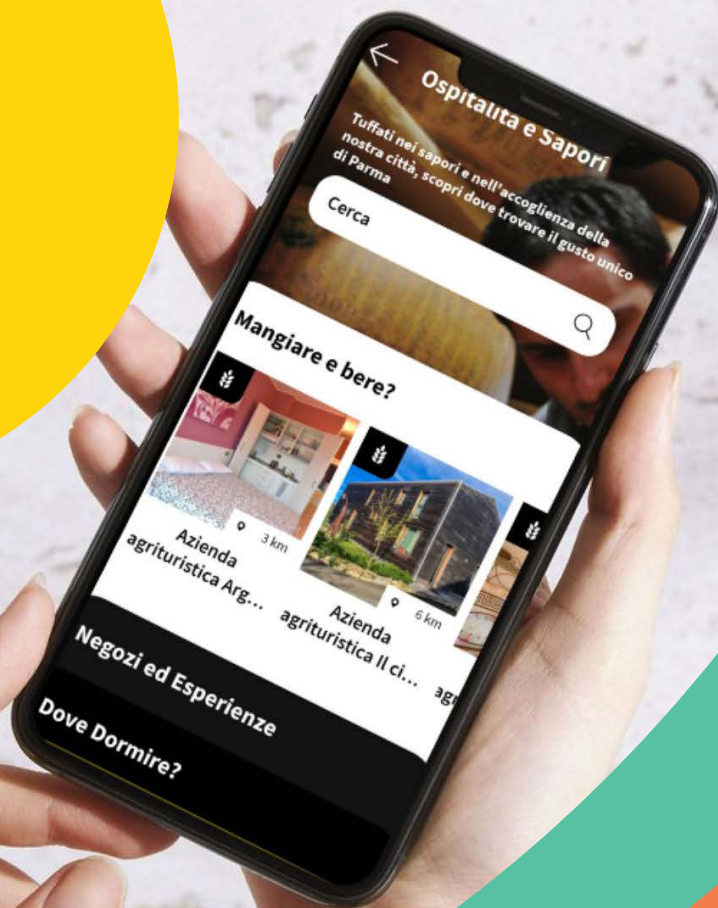
Scopri Parma in un nuovo modo:
grazie all'app ufficiale potrai immergerti
digitalmente e organizzare il tuo viaggio
nella nostra città.

Da ora i luoghi, le opere, gli eventi,
le rassegne, le mostre, le installazioni
e i sapori cittadini sono alla portata di un tap.
L'app ti mostra gli eventi in tempo reale
e il percorso per raggiungerli.

Potrai pianificare
la tua visita in modo
sicuro grazie
alla piattaforma
di prenotazione,
consultare le guide,
itinerari,
video dei luoghi
e scoprire ogni
segreto della città
creativa Unesco
per la Gastronomia.

Inquadra il QR-Code
a destra e scarica
l'APP Parma Welcome!

Disponibile
su Google Play
e App Store.





Gastronomia

Parma, da sempre sinonimo di buona tavola, con la sua vocazione gastronomica e alimentare, vanta tradizioni secolari che, nel corso degli anni, sono state via via affiancate dalla moderna industria agroalimentare. Grande protagonista della gastronomia parmigiana è sicuramente il maiale, affiancato da formaggio, pasta, vini e prodotti del bosco.

Lasciatevi tentare dalla cucina parmigiana, dai suoi tesori e dai suoi piatti tipici: il Parmigiano Reggiano, formaggio duro a lunga stagionatura che si presenta in forme tonde di circa 40 kg, la cui zona di produzione comprende un vasto territorio, tra le province di Parma, Reggio Emilia, Modena, Mantova e Bologna; il Prosciutto di Parma, prodotto sulle colline di Langhirano, noto per la sua inconfondibile dolcezza e le al-

tre varietà di salume: il Culatello di Zibello, la Spalla cotta di San Secondo, la Coppa di Parma e il Salame Felino.

Specialità dei nostri Appennini sono i funghi porcini, deliziosi sott'olio, fritti, trifolati e il profumato Tartufo nero di Fragno in accompagnamento a pasta fresca e polenta. Tra i vini tipici della zona sono il rosso dei Colli di Parma, i bianchi Malvasia e Sauvignon tipici dell'area collinare, il Lambrusco e la Fortana, rossi delle terre basse. A fine pasto vengono serviti robusti liquori casalinghi, il Bargnolino, prodotto con bacche di prugnolo selvatico; lo Sbur-lone, fatto con mele cotogne, il liquore di Maria Luigia, con foglie di erba cedrina e il Nocino, prodotto con le noci ancora verdi raccolte nella notte di San Giovanni.

In città numerose trattorie sapranno soddisfare le esigenze del vostro palato, le salumerie vi



daranno la possibilità di portare a casa i ricordi di questi eccezionali sapori; da non perdere a Parma sono i tortelli d'erbetta, pasta ripiena di ricotta ed erbette, condita con burro e tanto Parmigiano Reggiano, gli anolini in brodo che non mancano mai sulle tavole dei parmigiani nei giorni di festa, la torta frita, deliziosi rettangoli di pasta frita da mangiare accompagnata a salumi o formaggi, ma anche il panino col cavallo pesto, macinato di carne equina condita con olio e sale, da mangiare anche cotto nella peperonata, a comporre la cosiddetta "vecia" o trippa alla parmigiana.

Tra i dolci non può mancare la Torta Duchessa, in onore di Maria Luigia, un dolce a strati con cioccolato, panna e nocciole, leggermente alcolico, adatto come fine pasto di grandi eventi, ha un aspetto gustoso ed elegante ed è presente in tutte le migliori pasticcerie, spesso anche in versione mignon.



Celebri inoltre le scarpette di Sant'Ilario, dolci di pasta frolla a forma di scarpa ricoperte di glassa o perline, consumati il 13 gennaio, festa del patrono della città, e le violette candite di Parma, caramelline glassate simili a piccole viole di prato, fiore caro a Maria Luigia.



La parola **Prosciutto** deriva dal latino *prae exuctus* che significa prosciugato.

Nel XIV secolo i parmigiani iniziarono ad utilizzare il sale della vicina Salsomaggiore che, grazie alla presenza di sodio, bromo e zolfo, bloccava lo sviluppo dei batteri, permettendo di conservare più a lungo la carne.

... ∞ ...

Il **Culatello di Zibello** è derivato dal taglio posteriore della coscia del maiale. Dalla classica forma a pera, è aromatizzato con sale, pepe, vino e aglio. Dal sapore dolce e dalla consistenza vellutata, per gustarlo al meglio è necessario togliere legatura e pelle, asciugarlo e avvolgerlo per alcuni giorni in un canovaccio inumidito con vino bianco. A questo punto il salume è pronto per essere tagliato a fette sottili, accompagnato da pane casereccio e riccioli di burro.

Info Utili

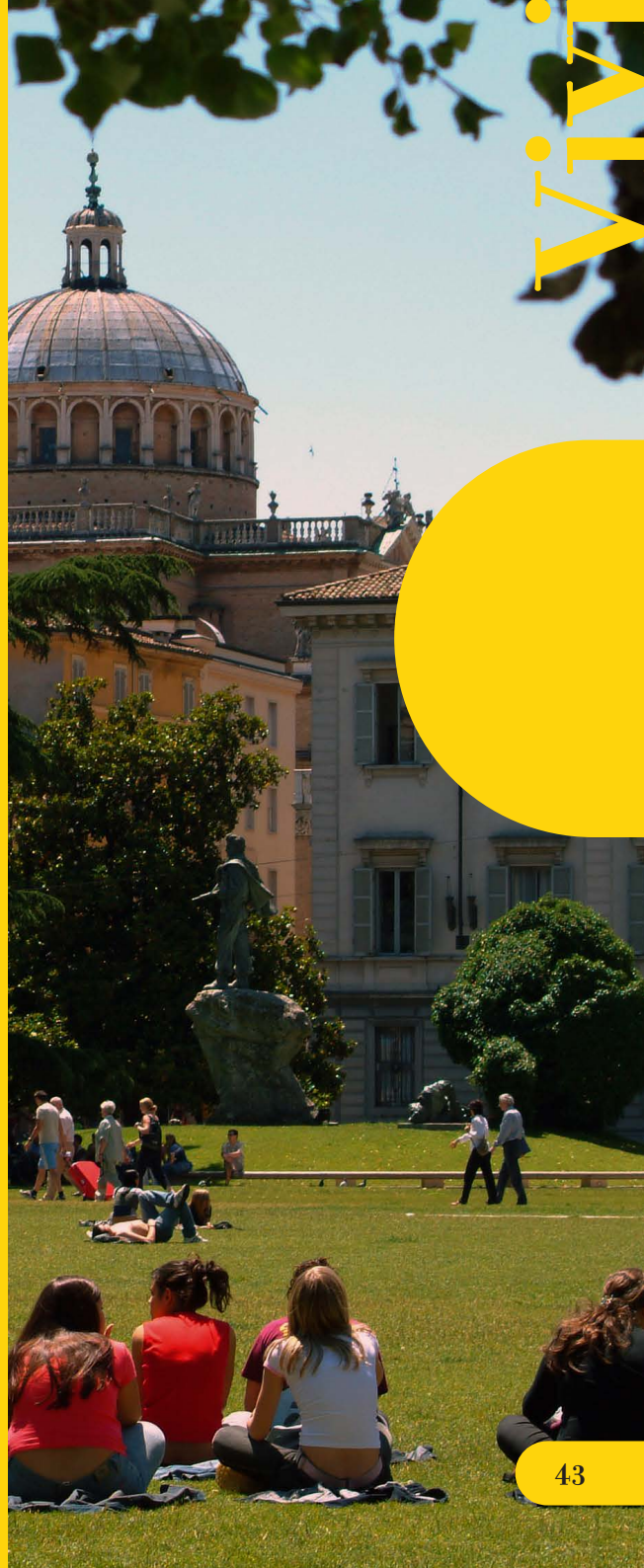
COME ARRIVARE

Parma si trova nel nord Italia, in Emilia-Romagna. Posta sull'autostrada A1 Milano-Bologna e sulla A15 Parma-La Spezia, ha due uscite Parma ovest sulla A15 a circa 10 km dalla città e Parma sulla A1.

La Stazione ferroviaria è ben collegata con la maggior parte delle altre città italiane e si trova a circa 15 minuti a piedi dalla zona monumentale.

L'aeroporto Giuseppe Verdi dista solo 5 km dal centro storico, ed è raggiungibile con l'autobus numero 6.

Chi arriva in auto deve sapere che il centro storico di Parma è zona a Traffico Limitato controllato da telecamere, il cui accesso du-



rante il giorno è consentito solo a chi è munito di apposito permesso.

NOTA BENE: Se alloggiate in ztl contattate in anticipo la vostra struttura per verificare la modalità di accesso. Per informazioni su mobilità e sosta: Infomobility tel. +39 05211680211 www.infomobility.pr.it

DOVE PARCHEGGIARE

La sosta in città è regolamentata dalle righe blu; queste delimitano le aree di sosta a pagamento, sono attive nelle fasce orarie diurne dei giorni lavorativi. Il pagamento della sosta può essere effettuato negli appositi parcometri o tramite app. Le tariffe variano in funzione alle zone e alla durata della sosta.

È inoltre possibile usufruire dei numerosi parcheggi a pagamento collocati in prossimità del centro; questa soluzione vi permette di lasciare l'auto parcheggiata e visitare la città senza pensieri.

Agli ingressi della città si possono trovare i parcheggi scambiatori, dove si può parcheggiare in modo gratuito e raggiungere comodamente il centro storico con i bus navetta.

COME MUOVERSI

Parma non è soltanto arte, musica e teatro, ma è anche vivere all'aria aperta, passeggiare per le vie pedonali del centro, andare in bicicletta percorrendo le tante piste ciclabili che attraversano la città per raggiungere spazi immersi nel verde e nella quiete.

Andare in bicicletta è un'abitudine diffusa e potreste scoprire come è facile muoversi da una parte all'altra della città. Noleggiate la vostra bicicletta alla Cicletteria in Piazzale Carlo Alberto Dalla Chiesa tel. +39 0521 281979.

Se doveste aver bisogno di un taxi potete trovarli presso la Stazione ferroviaria, in Viale Mazzini angolo Piazza Garibaldi e presso l'Ospedale Maggiore. Radiotaxi tel. +39 0521 252562.





Appunti di Viaggio

[illegible]



Parma

Welcome

IAT-R

Informazioni Accoglienza Turistica Comune di Parma
Strada Garibaldi, 18 - 43121 Parma



+39 0521 218889



turismo@comune.parma.it



parmawelcome.it



[parmawelcome](https://www.facebook.com/parmawelcome)



[parmawelcome](https://www.instagram.com/parmawelcome)



[parmawelcomeoff](https://twitter.com/parmawelcomeoff)